

IL PROGETTO DI CNA E COMUNE

Le botteghe si mettono insieme per rilanciare il commercio

Quaranta le attività che ci hanno creduto, un portale online per la promozione
Da maggio iniziative in via Verdi e in via Piave. «Questa è la strada giusta»

Canzian (L'Arte dei decori): «I negozi sono elementi culturali della città»

Alberto Sanavia

Far rivivere il centro grazie agli artigiani. Questo lo scopo di "Bottegattiva: Mestre, dalla stazione a Piazza Ferretto", progetto di riqualificazione urbana promosso dalla Cna Metropolitana insieme al Comune e col contributo della Camera di Commercio. Primo grande passo è stato quello di creare un portale di riferimento (www.bottegattiva.it) per promuovere l'imprenditorialità locale. Ad oggi sono 40 gli esercenti del territorio che hanno aderito a questo progetto da circa 40 mila euro, finanziato per metà da Cna e per l'altra metà dal Comune. Grazie ai partners di questo progetto - Like Agency e l'associazione ETICity - negli scorsi mesi sono stati intercettati artigiani, commercianti, imprese culturali o creative, per valorizzare e far conoscere le piccole imprese che ruotano intorno al centro. «Anzitutto accompagniamo queste realtà verso la digitalizzazione», dice Roberto Paladini, direttore Cna, «creando delle interviste video e dei servizi fotografici grazie ai quali possono far conoscere il loro operato. A maggio terremo inoltre un primo evento che si svilupperà lungo via Verdi e via Piave, coinvolgendo le botteghe aderenti». All'interno del sito internet i cittadini potranno inoltre proporre le loro idee per ravvivare le attività della zona. «Inoltre è nostra intenzione coinvolgere i privati e le agenzie immobiliari», continua Paladini, «al fine

di poter mettere a disposizione delle nuove attività dei locali magari ora sfitti a prezzi calmierati». Sebastiano Costalunga, assessore al commercio del Comune, ritiene questa iniziativa importante perché «la rigenerazione urbana passa attraverso le attività, la cui presenza ha anche lo scopo di rendere i quartieri meno difficili». Fa eco Paola Mar, assessore per la Promozione del territorio: «Nel ritorno verso la normalità dopo due anni di pandemia, vogliamo che si creino le basi per lo sviluppo della città. L'idea è che nei prossimi anni la popolazione universitaria a Mestre e Venezia raddoppierà, per cui ci faremo trovare pronti. Oltre alla programmazione estiva per l'attività dei giardini di via Piave, a giugno creeremo inoltre un evento Art Night che coinvolga le eccellenze locali». Per Bottegattiva, importante la sinergia col Distretto del commercio di Mestre. «Il progetto è aperto anche ad altre attività», spiega Alberto Bozzo, manager del Distretto.

«Come commercianti stiamo facendo sforzi sovrumani», dice Raffaella Canzian de "L'Arte dei decori", una delle esercenti che hanno aderito al progetto, «e dopo 20 anni di attività a Mestre vorrei che le botteghe venissero considerate come importante elemento culturale per tramandare delle tradizioni che altrimenti andrebbero perdute». L'artista e musicista Marco Iacampo, titolare dell'atelier "Faccette", sottolinea inoltre l'importanza di puntare sui giovani: «La creatività e l'energia possono creare un circolo virtuoso perché è da anni che sostengo che Mestre sia per me il futuro». —



La presentazione dell'iniziativa promossa da Cna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

